



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ALESSANDRIA

Care Colleghe,
Cari Colleghi,

da martedì 29 gennaio a giovedì 31 gennaio 2019 siamo chiamati a votare per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine per il quadriennio 2019/2022.

E' un momento molto importante per la vita dell'Avvocatura Italiana, che si trova –in una situazione socio/politica in vorticoso evoluzione e di crisi economica- a dare finalmente concreta attuazione alle complesse riforme dell'ordinamento forense introdotte dalla L. 247 del 2012 e rese operative in concreto solo con l'emanazione dei regolamenti attuativi approvati dal CNF nel corso del quadriennio appena concluso (il primo dopo la riforma).

L'impegno richiesto ai Consigli è divenuto sempre più complesso.

La loro (riconosciuta) natura pubblica ha comportato problemi per la conclusione dei rapporti di lavoro con i dipendenti; per la tenuta della tesoreria; per le modalità di convocazione delle assemblee e per le operazioni elettorali di ogni tipo.

Ci sono delicati rapporti (anche economici) con le istituzioni forensi (CNF, OCF, Cassa di Previdenza e CDD), con l'Organismo di mediazione e la Scuola Forense; è necessario organizzare e verificare l'attività formativa; si devono gestire gli elenchi dei difensori d'ufficio e l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato; si redigono gli elenchi di Avvocati esperti in determinate materie; viene prestato il servizio dello sportello per il cittadino; si devono svolgere le incombenze richieste dall'Ordinamento giudiziario nei rapporti con i Magistrati, con la necessità di esprimere anche giudizi e pareri; si partecipa alle (frequenti) riunioni della Conferenza permanente; si deve curare il collegamento con gli altri Ordini del Distretto componenti dell'Unione Regionale; si devono redigere protocolli e gestire l'OCC; ci si occupa della pratica forense e degli Avvocati stabiliti; ci sono altre innumerevoli incombenze amministrative, di consulenza agli iscritti (anche deontologica) e si curano i rapporti con le altre istituzioni.

Il quadriennio ora concluso ha molto impegnato questo Consiglio per fronteggiare tutte le (in parte nuove) attività sopra descritte (oltre che per gestire i non facili problemi derivanti dall'accorpamento al Tribunale di Alessandria di quelli di Acqui Terme e Tortona).

Abbiamo cercato di fare tutto il possibile per svolgere questi gravosi compiti al meglio, senza dimenticare di tentare di trasmettere l'Orgoglio di essere Avvocati e di assicurare il dovuto rispetto verso l'Ordinamento, le persone e le altre Istituzioni, pretendendo analogo rispetto verso l'Avvocatura come funzione, verso i singoli Avvocati, anche come persone e verso il Consiglio, come Istituzione.

Al termine del quadriennio, sulla base del principio (in precedenza pacificamente affermato dal CNF) che la normativa prevista –per la prima volta- dalla L. 247/12 relativamente al divieto di essere eletti quali componenti dei COA per più di due mandati consecutivi si applicasse solo per le elezioni successive a tale legge, alcuni componenti di questo Consiglio avevano pensato di riproporre ai Colleghi la propria candidatura per poter utilizzare questo secondo mandato al solo fine di trasferire –se rieletti- ai nuovi componenti il bagaglio di esperienze e “professionalità” acquisito in questo (nuovo) complesso sistema.

Senonchè il 19 dicembre 2018 la Cassazione, a Sezione Unite, ha cassato la sentenza del CNF che aveva sostenuto quel principio ed ha affermato che non sono eleggibili gli Avvocati che abbiano già espletato due mandati consecutivi, anche se in parte sotto il regime anteriore alle riforme della L. 247/12 (e della nuova legge elettorale del 12/7/17 n. 113).

In forza di siffatta interpretazione, solo uno dei Consiglieri uscenti sarebbe rieleggibile (il Consigliere Cormaio).

Tale decisione non è condivisa -dal punto di vista meramente giuridico- da molti Consigli dell'Ordine ed anche la nostra Unione Regionale, con due delibere in data 28/12/2018 e 5/1/2019 che allego, ha esposto motivate perplessità a cui faccio rinvio.

A questo punto, però, i Consiglieri uscenti di questo Consiglio che già hanno fatto due (gravosi) mandati ritengono, per scelta personale, di non presentare più la propria candidatura.

Ciò al fine di dimostrare di non voler assolutamente cristallizzare posizioni di potere o “tendenze all'autoconservazione” (come paventato dalla Corte) ma solo per ribadire lo spirito di servizio che sempre li ha guidati nel loro operare.

L'invito più caloroso è quindi rivolto a tutti i Colleghi che credono nei valori dell'Avvocatura, nella sua “funzione sociale” e nelle sue istituzioni, di mettersi numerosi a disposizione per svolgere le importanti incombenze richieste ai Consigli.

Potranno farlo sicuramente meglio di come lo abbiamo fatto noi.

Assicuro chi avrà l'onore di rappresentare l'Avvocatura di Alessandria nel prossimo quadriennio, che vivrà una gravosa ma entusiasmante esperienza. Credetemi!

Buone Elezioni a tutti!

Alessandria, lì 08 Gennaio 2019

IL PRESIDENTE
Piero Monti



Si allegano: - delibera Unione Regionale 28/12/2018
- delibera Unione Regionale 5/1/2019